

Fontaneto d'Agogna, 29/5/2019

CATECHESI  
 “ IL REGNO DI DIO ”  
 (seconda parte)

di Padre Giuseppe Galliano m.s.c.



Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Il Terzo Mistero Luminoso riguarda il mandato della predicazione del Regno. La prima Catechesi riguardava la predicazione del Regno. La volta scorsa, abbiamo esaminato la prima parte del Regno di Dio. Questa sera, affrontiamo la seconda parte dello stesso tema.

Trovate i passi e le affermazioni sulla scheda, che ho predisposto. Ricordo che le affermazioni sono molto importanti: leggerle fa bene, perché creano sinapsi nel cervello con l'idea del Vangelo. Questo ci aiuta a ragionare secondo il Vangelo. *“Ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli v'insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.”* **Giovanni 14, 26.** Se dentro abbiamo questi collegamenti, sarà più facile abbinare l'assonanza del fatto reale con il messaggio di Gesù. La Parola è importante.

Riguardo al Regno di Dio ho tenuto un intero corso. Mi stupisco, ogni volta, di come Gesù abbia questo chiodo fisso; la predicazione di Gesù è tutta sul Regno di Dio.

Nel Vangelo di Matteo si parla di Regno dei cieli, perché l'evangelista non voleva urtare la sensibilità dei Giudei.

È importante capire che cosa è questo Regno, perché va realizzato nella nostra vita, non nell'Aldilà. Questo ci aiuta a capire quale è il vero messaggio di Gesù, perché, a volte, contrabbandiamo per messaggio di Gesù ciò che è soltanto precetto, legge...

La fonte è Gesù, la fonte è la Parola. Il Papa ha ricevuto i componenti della Fondazione Biblica e ha detto che dobbiamo tornare all'autenticità della Parola, non per fare teologia, ma per calarla nella vita reale.

Se facciamo entrare nella nostra vita reale la Parola di Dio, la nostra vita sarà trasformata in meglio.

In questa seconda parte, si parla ancora di mandato di Gesù.

**Matteo 10, 6-8:** *“Ma andate piuttosto verso le pecore perdute della casa d'Israele. Andando, annunciate, dicendo: - Il Regno dei cieli si è avvicinato. Guarite gli ammalati, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demoni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.”*

Il Signore ci invita ad andare verso gli ultimi, verso quelli che hanno bisogno, annunciando il Regno dei cieli. Questo annuncio del Regno provoca quattro azioni.

- *Guarite gli ammalati.* Non si dice di curare i malati, ma di guarirli. Noi siamo invitati a guarire le persone, che si relazionano con noi. Dovremmo essere capaci di portare guarigione nei nostri rapporti, nella nostra predicazione. Come facciamo a guarire i malati, dicendo che il Regno di Dio è vicino? Il Regno dei cieli è l'Effusione dello Spirito. Dovremmo vivere il sacerdozio, il matrimonio, il lavoro... secondo l'Effusione dello Spirito: lì si realizza il Regno di Dio. Siamo invitati a guarire gli ammalati con la Parola di Dio. Per questo è importante la predicazione e il dire parole di vita, non di morte. **Efesini 4, 29:** *“Nessuna parola cattiva esca più dalla vostra bocca; ma piuttosto, parole buone che possano servire per la necessaria edificazione, giovando a quelli che ascoltano.”* Mi chiedo spesso se chi mi ascolta cresce o viene sconcertato. **Salmo 107, 20:** *“Mandò la sua parola e li fece guarire.”* **Sapienza 16, 12:** *“Non li guarì né un'erba né un emolliente, ma la tua parola, o Signore, la quale tutto risana.”* La Parola ci guarisce.

I momenti più belli della mia giornata sono quelli in cui preparo le Catechesi, perché comincio, a poco a poco, a sentire la Presenza di Gesù, degli Angeli, delle Anime. Anche voi dovete leggere e meditare la Parola, che tutto risana.

**Matteo 8, 8:** *“Ma il centurione riprese: -Signore, io non son degno che tu entri sotto il mio tetto, di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito.”*- La parola di Dio è un seme, che viene piantato. Leggiamo in **Geremia 23, 29:** *“La mia parola non è forse come il fuoco - oracolo del Signore -e come un martello che spacca la roccia?”*

- *Risuscitate i morti.* Tutti noi siamo risuscitati, quando abbiamo incontrato Gesù, la Fraternità...Siamo diventate persone nuove e ci siamo messe in cammino. Dobbiamo osservare se il nostro modo di vivere il Cristianesimo fa addormentare o risuscitare.

- *Purificate i lebbrosi.* Il lebbroso era scomunicato. Gesù lo tocca, lo purifica e diventa anche lui scomunicato, perché non si potevano toccare i lebbrosi. Gesù avrebbe potuto guarirlo, senza toccarlo.

Mentre il mondo dice che una mela marcia fa marcire le altre, con Gesù una mela buona fa diventare buone tutte le altre. Non scappiamo dalle persone credute negative. Dobbiamo essere più forti di loro.

- *Scacciate i demoni.* C'è un precedente. **Marco 3, 15:** *“Li mandò a predicare e perché avessero il potere di scacciare i demoni.”* I primi demoni che dobbiamo scacciare non sono negli altri, ma in noi. Tante volte, diciamo: -Quella persona mi tira fuori dalla grazia di Dio.- Quello è il momento in cui dobbiamo cacciare i nostri demoni, perché le persone non cambiano.

Dobbiamo cambiare noi in relazione con gli altri.

•*Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.* Noi possiamo fare tante belle cose, ma l'unzione viene dalla gratuità. Quando operiamo solo per soldi, lo Spirito fugge.

•**Io voglio** annunciare il Regno con i segni che l'accompagnano.

**Matteo 12, 28:** *“Se poi nello Spirito di Dio io scaccio i demoni, ora è arrivato a voi il Regno di Dio.”*

I demoni sono i nostri. Quando Gesù, con il dito di Dio scrive per terra, tutti, a partire dagli anziani, se ne sono andati. Noi possiamo condannare le persone, anche attraverso la Parola di Dio, o le possiamo assolvere, quando viviamo la Parola con lo Spirito di Dio.

•**Io voglio** scacciare i demoni con l'annuncio del Regno.

**Luca 10, 11:** *Anche la polvere della vostra città che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate, però, che il Regno di Dio è vicino.”*

Ricordiamoci che dobbiamo scuotere la polvere dai piedi, perché, quando veniamo rifiutati, non accolti, ci rimane dentro la ruggine, che fa male a noi. Quando Gesù ha liberato l'indemoniato geraseno, che nessuno riusciva a domare, le persone, anziché essere contente, hanno costretto Gesù ad andarsene. Questo è uno dei passi evangelici più sconvolgenti. Gesù libera l'indemoniato e viene cacciato. Noi non veniamo cacciati solo quando operiamo il male, ma anche quando siamo innocenti. Dobbiamo fare un lavoro su noi stessi, per scuotere la nostra ruggine e andare avanti. Il cammino è interiore.

•**Io voglio** scuotere ogni rifiuto dal mio cuore.

**Luca 17, 20-21:** *“Interrogato dai farisei:- Quando verrà il Regno di Dio?- rispose: - Il Regno di Dio non viene in modo da attirare l'attenzione e nessuno dirà: Eccolo qui o eccolo là, perché il Regno di Dio è in mezzo a voi!”-*

Il Regno di Dio è in mezzo a voi significa “è dentro di voi”. Se non c'è il Regno di Dio dentro di noi, tutto il resto diventa una sceneggiata. L'unzione fa la differenza. L'unzione è anche una Beatitudine: *“Beati i poveri in spirito, perché di essi è il Regno dei cieli.”* **Matteo 5, 3.** Il re era responsabile della felicità dei suoi sudditi. Nessuno ci può rendere felici, se non Dio, che è responsabile della nostra felicità. Ci vuole però anche il nostro concorso come coloro che hanno e condividono. Questa sera, stiamo condividendo il nostro tempo con il mondo. Le persone spirituali, come dice san Paolo, sono considerate spazzatura, insultate, ma sono benedizione per il mondo.

C'è anche la condivisione economica, che tutti possiamo fare. La vera elemosina comincia dopo la decima: allora diventa condivisione vera. Dobbiamo condividere quello che siamo e quello che abbiamo. Questo rende responsabile Dio della nostra felicità.

Più siamo peccatori, più Gesù si avvicina a noi, per salvarci. Capiamo che l'altro ci ama, quando non ci comportiamo bene e l'altro continua ad amarci. Quando faremo il bene, il mondo del male si scatenerà verso di noi.

► **Io voglio** cercare il Regno di Dio nel mio cuore.

► **Io voglio** condividere quello che sono e quello che ho, per possedere il Regno.

**Matteo 5, 10:** *“Beati i perseguitati a causa della giustizia, perché di essi è il Regno dei cieli.”*

Bisognerebbe entrare in questa Beatitudine, fare questa scelta. Dobbiamo trovare l'equilibrio in Gesù, al di là delle persone, dei ruoli. È un cammino lungo, al quale il Signore ci chiama. In questo dovremmo trovare la gioia. Il diavolo va in chi compie il bene, per frenarlo, tormentarlo: un esempio è san Padre Pio.

► **Io voglio** vivere con gioia ogni difficoltà, a causa del Regno.

**Matteo 5, 19:** *“Chi dunque scioglierà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà chiamato minimo nel Regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà chiamato grande nel Regno dei cieli.”*

Dobbiamo insegnare agli altri ad essere felici, non secondo le dinamiche del mondo, ma secondo quelle del Vangelo.

► **Io voglio** vivere le beatitudini e insegnare con la mia testimonianza.

**Matteo 7, 21:** *“Non chiunque mi dice: Signore, Signore! Entrerà nel Regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio, che è nei cieli.”*

*“Mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera.”* **Giovanni 4, 34.** Il cibo è buono, ci attira. La volontà di Dio, come il cibo, ci attira. **1 Tessalonicesi 16-18:** *“State sempre lieti, pregate incessantemente, in ogni cosa rendete grazie; questa è infatti la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi.”* Tutti siamo alla ricerca della volontà di Dio; san Paolo ci ha spiegato come fare.

► **Io voglio** compiere la volontà di Dio nella mia vita, così come è presentata nei Vangeli.

**Matteo 13, 43:** *“Allora i giusti splenderanno come il sole nel Regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!”*

Questo versetto si trova anche in Daniele. I giusti non sono solo i santi. Splendere corrisponde all'essere splendidi/generosi. Le persone generose sono splendide. Avere l'occhio chiaro significa essere persone generose. La generosità si trova in un gesto, in un affetto, in un'azione... Dobbiamo andare sempre oltre in questa condivisione di quello che siamo e di quello che abbiamo.

► **Io voglio** dare agli altri, secondo i loro bisogni e non secondo i loro meriti, per essere una persona splendida.

**Matteo 18, 1:** *“In quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù, dicendo: -Chi dunque è il più grande nel Regno dei cieli?”-*

**Matteo 18, 3:** *“In verità vi dico: Se non vi convertite e non diventate, come piccoli fanciulli, non entrerete nel Regno dei cieli.”*

La vera conversione è arrivare al punto di rinunciare ad ogni ruolo e non contare niente: questo è essere bambini. Il Vangelo di **Marco 10, 43-44** è ancora più intenso: *“Fra voi però non è così; ma chi vuol essere grande tra voi si farà vostro servitore, e chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti.”* Dobbiamo scegliere di svolgere un servizio libero e liberante. Essere schiavi significa che dobbiamo fare quello che dicono gli altri. Il servizio libero e liberante ci salva. Nel servizio dobbiamo guardare a Gesù, non alle persone, che serviamo.

► **Io voglio** abbandonare ogni ruolo, che mi dà potere.

**Matteo 19, 23-24:** *“Gesù allora disse ai suoi discepoli: - In verità vi dico: difficilmente un ricco entrerà nel Regno dei cieli. Ve lo ripeto: è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel Regno di Dio.”-*

Il ricco è colui che ha e trattiene per sé. Il ricco non può vivere la dimensione dello Spirito. Il signore ha e condivide.

► **Io voglio** essere un signore, che condivide, anziché un ricco, che trattiene.

**Matteo 25, 34-35:** *“Allora il Re dirà a coloro che stanno alla sua destra: - Venite, benedetti dal Padre mio; ricevete in eredità il Regno che vi è stato preparato sin dalla fondazione del mondo.”-*

Quelli che sono alla destra, sono coloro che hanno accolto Gesù. *“Perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e in carcere e mi avete visitato.”*

Queste sono le sei situazioni di disagio, che sono intorno a noi. Siamo invitati a riconoscere Gesù in queste realtà. A destra ci sono le persone, che hanno compiuto il bene, senza nessuna regola morale, religiosa. A sinistra ci sono coloro che non hanno riconosciuto Gesù nel fratello bisognoso.

Ricordiamo che, oltre alle Opere di Misericordia Corporale, ci sono le Opere di Misericordia Spirituale.

L'evangelista ci presenta due categorie di persone: quelle che hanno compiuto il bene e quelle che credevano di conoscere Gesù, senza compiere il bene. Manca la categoria di coloro che conoscono il Signore, la sua Parola e compiono il bene.

► **Io voglio** accogliere le persone, che incontro, nelle loro necessità.

**Luca 22, 28-29:** *“Or siete quelli che avete perseverato con me nelle prove; io dispongo per voi un Regno, come il Padre mio lo ha disposto per me.”*

Queste sono le parole che Gesù rivolge agli apostoli.

Se noi conosciamo il Signore e compiamo il bene, non moriremo mai, passeremo dalla vita alla vita.

► **Io voglio** andare avanti, sapendo che le persecuzioni sono fatte a Gesù, non alla mia persona.

**Giovanni 3, 3:** *“Gesù gli rispose e disse: - In verità, in verità ti dico che se qualcuno non nasce dall’alto, non può vedere il Regno di Dio.”-*

Queste sono le parole che Gesù dice a Nicodemo. Nicodemo è un membro del Sinedrio, riconosce quello che Gesù compie, ma non riesce ad abbandonare il suo ruolo, non riesce ad entrare nella dinamica del Vangelo.

Se non rinasciamo dall’Alto, diremo solo parole umane. Dobbiamo pronunciare parole di vita.

“Dall’Alto” si trova in altri due passaggi:

- il vestito di Gesù era tessuto dall’alto. È il vestito della festa, che è la gioia di stare insieme;
- nell’arca di Noè c’era una finestrella dall’Alto. L’arca è il linguaggio: Teba. Se a questo termine aggiungiamo “h”, che è la consonante di Dio, il linguaggio diventa divino: Tebah.

Il vestito tessuto dall’Alto è un atteggiamento di festa di chi sa che il Signore cammina con noi. **Salmo 23, 4:** *“Se dovessi camminare in una valle oscura, non temerei alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.”*

Evitiamo le parolacce, che sporcano il discorso. Scegliamo un linguaggio divino, la Tebah, che porta nel concreto la Parola di Dio.

- **Io voglio** vivere lo Spirito nella mia vita.

AMEN!

**IL REGNO DI DIO NEI VANGELI**  
**(parte seconda)**

17	MATTEO 10, 6-8: <i>Ma andate piuttosto verso le pecore perdute della casa d'Israele. Andando, annunciate, dicendo: - Il Regno dei cieli si è avvicinato. Guarite gli ammalati, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demoni: gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.-</i>	IO VOGLIO annunciare il Regno con i segni che l'accompagnano.
18	MATTEO 12, 28: <i>Se poi nello Spirito di Dio io scaccio i demoni, ora è arrivato a voi il Regno di Dio.</i>	IO VOGLIO scacciare i demoni con l'annuncio del Regno.
19	LUCA 10, 11: <i>Anche la polvere della vostra città che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate, però, che il Regno di Dio è vicino.</i>	IO VOGLIO scuotere ogni rifiuto dal mio cuore.
20	LUCA 17, 20-21: <i>Interrogato dai farisei: - Quando verrà il Regno di Dio?- rispose: - Il Regno di Dio non viene in modo da attirare l'attenzione e nessuno dirà: Eccolo qui o eccolo là, perché il Regno di Dio è in mezzo a voi!-</i>	IO VOGLIO cercare il Regno di Dio nel mio cuore.
21	MATTEO 5, 3: <i>Beati i poveri in spirito, perché di essi è il Regno dei cieli.</i>	IO VOGLIO condividere quello che sono e quello che ho, per possedere il Regno.
22	MATTEO 5, 10: <i>Beati i perseguitati a causa della giustizia, perché di essi è il Regno dei cieli.</i>	IO VOGLIO vivere con gioia ogni difficoltà a causa del Regno.
23	MATTEO 5, 19: <i>Chi dunque scioglierà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà chiamato minimo nel Regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà chiamato grande nel Regno dei cieli.</i>	IO VOGLIO vivere le beatitudini e insegnarle con la mia testimonianza.
24	MATTEO 7, 21: <i>Non chiunque mi dice: Signore, Signore! Entrerà nel Regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio, che è nei cieli.</i>	IO VOGLIO compiere la volontà di Dio nella mia vita, così come è presentata nei Vangeli.
25	MATTEO 13, 43: <i>Allora i giusti splenderanno come il sole nel Regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!</i>	IO VOGLIO dare agli altri, secondo i loro bisogni e non secondo i loro meriti, per essere una persona splendida.

26	<p>MATTEO 18, 1: <i>In quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù, dicendo: - Chi dunque è il più grande nel Regno dei cieli?-</i></p> <p>MATTEO 18, 3: <i>In verità vi dico: se non vi convertite e non diventate, come piccoli fanciulli, non entrerete nel Regno dei cieli.</i></p>	IO VOGLIO abbandonare ogni ruolo che mi dà potere.
27	<p>MATTEO 19, 23-24: <i>Gesù allora disse ai suoi discepoli: - In verità vi dico: difficilmente un ricco entrerà nel Regno dei cieli. Ve lo ripeto: è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel Regno di Dio.-</i></p>	IO VOGLIO essere un signore, che condivide, anziché un ricco, che trattiene.
28	<p>MATTEO 25, 34: <i>Allora il Re dirà a coloro che stanno alla sua destra: - Venite, benedetti dal Padre mio; ricevete in eredità il Regno che vi è stato preparato sin dalla fondazione del mondo.-</i></p>	IO VOGLIO accogliere le persone, che incontro, nelle loro necessità.
29	<p>LUCA 22, 28-29: <i>Or siete quelli che avete perseverato con me nelle prove; io dispongo per voi un Regno, come il Padre mio lo ha disposto per me.</i></p>	IO VOGLIO andare avanti, sapendo che le persecuzioni sono fatte a Gesù, non alla mia persona.
30	<p>GIOVANNI 3, 3: <i>Gesù gli rispose e disse: - In verità, in verità ti dico che se qualcuno non nasce dall'alto, non può vedere il Regno di Dio.-</i></p>	IO VOGLIO vivere lo Spirito nella mia vita

RISPOSE GESÙ:

- IL MIO REGNO NON È DI QUESTO MONDO;  
SE IL MIO REGNO FOSSE DI QUESTO MONDO,  
I MIEI SERVITORI AVREBBERO COMBATTUTO,  
PERCHÉ NON FOSSI CONSEGNATO AI GIUDEI;  
MA IL MIO REGNO NON È DI QUI.-

(Giovanni 18, 36)